

**RELAZIONE PER L'INCARICO DI FUNZIONE:
COORDINAMENTO RICERCA E SVILUPPO CLINICAL PRACTICE**

La candidatura per la presente funzione è motivata dalla passione per la ricerca rispetto alla quale ho cercato di finalizzare il percorso professionale e i percorsi di qualificazione post base. Ho avuto la possibilità di organizzare e condurre due progetti di ricerca: uno in occasione della laurea magistrale in scienze infermieristiche in cui ho condotto un progetto di ricerca-azione sull'introduzione dell'*International Classification for Nursing Practice* in ambito formativo. Il secondo consiste in una ricerca, attualmente in corso, sull'efficacia dell'*art based pedagogy* per lo sviluppo delle *soft skill* nei corsi di studio delle professioni sanitarie, in occasione del progetto di tesi a conclusione del master in strategie formative in ambito sanitario e sociale che sto terminando presso l'Università degli studi di Parma.

Tuttavia ritengo che promuovere l'utilizzo delle *best practice* nella clinica sia, in questo momento, l'ambito di ricerca prioritario per il nostro contesto aziendale. In questo settore ritengo di aver maturato una discreta conoscenza delle principali linee guida cliniche, in quanto utilizzate nei corsi disciplinari e professionalizzanti rivolti agli studenti del corso di laurea in infermieristica dell'Università dell'Insubria. Inoltre, la partecipazione al corso *Best Practice Spotlight Organization BPSO® orientation program* tenuto presso l'ordine delle professioni infermieristiche di Milano-Lodi-Monza-Brianza (fine 2016) mi ha consentito di conoscere il programma, l'organizzazione e la modalità di introduzione delle linee guida prodotte e rese disponibili dall'RNAO. Infine la partecipazione al corso GIMBE "Metodologia di produzione delle linee guida" (maggio 2018) mi ha consentito di apprendere i principi orientativi sull'utilizzo di linee guida e raccomandazione cliniche alla luce della legge Gelli-Bianco sulla responsabilità professionale (Legge 24 del 2017).

Proverò ad indicare le finalità prioritarie che ritengo rilevanti per questa funzione:

1. Implementare programmi di miglioramento della pratica clinica (*best practice guidelines* BPG) favorendo la strutturazione di percorsi per l'utilizzo di linee guida aggiornate in ambito assistenziale, riabilitativo, tecnico-sanitario e sociale.
2. Coinvolgere in un processo continuo e progressivo di crescita e miglioramento i professionisti dei vari ambiti in modo che possano sviluppare un senso di appartenenza e percepire una crescita professionale continua.
3. Avviare piccoli progetti di ricerca anche in collaborazione con i corsi di laurea delle professioni sanitarie e partecipare attivamente a progetti di ricerca clinici multidisciplinari che prevedano la componente assistenziale, tecnica, riabilitativa o sociale.

Per raggiungere tali finalità intenderei perseguire i seguenti obiettivi a breve medio e lungo termine:

1. Implementare programmi di miglioramento della pratica clinica, BPG, favorendo la strutturazione di percorsi per l'utilizzo di linee guida aggiornate in ambito assistenziale, riabilitativo, tecnico-sanitario e sociale.
 - a. Disporre di dati esaustivi per conoscere/descrivere l'assistenza erogata nelle UUOO e servizi dell'ASST Sette Laghi.
 - b. Incentivare e collaborare alla creazione di un sistema di reporting di dati riguardanti: le principali problematiche assistenziali, tecniche, riabilitative e sociali trattate dai professionisti, i risultati di salute che le varie figure professionali contribuiscono a raggiungere nei percorsi di cura degli utenti, comprendere se le azioni di cura si dimostrano più o meno efficaci per conseguire i risultati di salute individuati.
 - c. Identificare aree/ambiti prioritari di intervento per l'implementazione delle BPG in relazione a quanto restituito dai sistemi di reporting, all'emergenza pandemica da COVID19 e agli obiettivi strategici dell'azienda per l'anno 2021 e seguenti.
 - d. Individuare quali siano le BPG di cui si ritiene più urgente l'introduzione; vedi BPG dell'RNOA disponibili da: <https://rnoa.ca/bpg/guidelines/clinical-guidelines>. A mio giudizio, senza ancora disporre di dati specifici, investirei sulle BPG correlate alla sicurezza di utenti e operatori.
 - e. Coinvolgere gli *stakeholders* che hanno un ruolo nel percorso di inserimento di una determinata linea guida, nella convinzione che l'inserimento e l'utilizzo di BPG sia un obiettivo realizzabile solo se condiviso dall'intera organizzazione aziendale.
 - f. Individuare degli indicatori di processo e di risultato che consentano di monitorare i principali *outcome* assistenziali correlati con la singola BPG e i vantaggi determinati dell'introduzione delle stesse; ove non si disponga di dati a tempo zero, raccogliere preventivamente dati che consentano la valutazione.
 - g. Stabilire una strategia di introduzione delle BPG che preveda:
 - Costruire un team per l'introduzione di ogni singola BPG che lavori sui principali ostacoli per l'inserimento nei contesti operativi.
 - Diffondere le conoscenze ai professionisti a cui la BPG sia indirizzata con un'ottica di approccio multidisciplinare.
 - Integrare il percorso di utilizzo di BPG con l'*International Classification for Nursing Practice* e la nuova cartella elettronica.
 - Creare le condizioni di inserimento di una nuova BPG: agendo in concomitanza con la formazione aziendale per sostenere il processo di cambiamento.
 - Monitorare e verificare nel tempo con indicatori di percorso e di risultato.
 - Aggiornare costantemente il personale per motivarlo e mantenerlo coinvolto nel processo.

2. Coinvolgere in un processo continuo e progressivo di crescita e miglioramento i professionisti dei vari ambiti in modo che possano sviluppare un senso di appartenenza e percepire una crescita professionale continua.
 - a. Valutare la percezione del personale circa la qualità dell'assistenza erogata nell'ambito clinico di esercizio, raccogliendo indicazioni di miglioramento.
 - b. Orientare i percorsi di miglioramento clinico cercando il più possibile di far convergere esigenze degli operatori e obiettivi aziendali.
 - c. Coinvolgere nel percorso di inserimento delle BPG i professionisti sanitari, motivandoli e creando le condizioni per percorsi rispettosi di ritmi di lavoro e competenze delle diverse figure professionali.
 - d. Contribuire alla realizzazione dei progetti che sono emersi dell'iniziativa di *Nightingale Challenge* attivata nel 2020 presso la DAPSS per promuovere professionisti sanitari giovani e motivati.
3. Avviare piccoli progetti di ricerca anche in collaborazione con i corsi di laurea delle professioni sanitarie e partecipare attivamente a progetti di ricerca clinici multidisciplinari che prevedano la componente assistenziale, tecnica, riabilitativa o sociale.
 - a. Avviare un piccolo osservatorio aziendale in relazione alle cure essenziali garantite agli utenti di Unità Operative e servizi aziendali quali: igiene, nutrizione, dignità, comunicazione, relazione e sicurezza, per valutare l'incidenza di queste cure essenziali sui risultati di salute dei pazienti. Vedi convegno sui fondamenti dell'assistenza infermieristica (novembre 2020) ancorato al movimento internazionale sui *Fundamentals of care* dell'*International Learning Collaborative* nato presso l'università di Oxford ad opera della professoressa Kitson nel 2008.
 - b. Collaborare con i direttori delle attività didattiche dei corsi di laurea delle professioni sanitarie per creare piccoli progetti di ricerca che coinvolgano gli studenti dei corsi di laurea, anche per motivare la ritenzione post diploma degli studenti presso l'ASST dei Sette Laghi.
 - c. Collaborare alla ricerca clinica per progetti che prevedono competenze delle professioni sanitarie lavorando in sinergia con i professionisti che già si occupano di ricerca nelle Unità Operative dell'azienda.
 - d. Favorire la nascita di collaborazioni sempre più ampie.

Consapevole che finalità e obiettivi esposti siano sfidanti e ambiziosi, si ritiene prioritario iniziare dall'introduzione nella pratica clinica di BPG.

Bibliografia

Chiari P., Mosci D., Naldi E. (2011) *Evidence-based Clinical Practice, la pratica clinico assistenziale basata su prove di efficacia*. Milano: McGrawHill

Corbetta P. (2015) *La ricerca sociale metodologia e tecniche. Le tecniche qualitative 2nd* Bologna: Il Mulino.

Fain J. A. (2004) *La ricerca infermieristica leggerla, comprenderla applicarla. 2nd* Milano: McGrawHill

Registered Nurses' Association of Ontario (RNAO) (2012) *Toolkit: implementation of best practice guideline 2nd Ed.* Disponibile da: <https://rnao.ca/bpg/implementation-resources> Consultato il: 9/2/21